



Primo Piano - Il Giappone mette al bando le importazioni di carbone dalla Russia ed annuncia ulteriori sanzioni in arrivo

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 09 apr 2022 (Prima Notizia 24) Il Giappone è il terzo Paese importatore di carbone al

mondo, tuttavia decide di incrementare le sanzioni contro la Russia preannunciando l'introduzione del divieto di importazione di carbone russo ed anche la prossima adozione di ulteriori sanzioni.

Non più progressivamente ma in soluzione unica: il Giappone decide di interrompere del tutto l'importazione di carbone da Mosca. Questo segna un'inversione di tendenza per il Giappone, che in precedenza aveva detto che avrebbe ridotto le importazioni gradualmente mentre cercava fornitori alternativi sulla scia delle sanzioni contro la Russia, dopo la sua invasione dell'Ucraina il 24 febbraio. La mossa evidenzia anche un potenziale cambiamento nella politica di approvvigionamento energetico del Giappone. La Russia ha rappresentato l'11% delle importazioni totali di carbone del Giappone nel 2021, secondo i dati del governo. La Russia era il quinto più grande fornitore del Giappone di greggio e gas naturale liquefatto (LNG) nel 2021. Il Giappone importa quasi tutto il carbone che consuma, rendendolo il terzo più grande importatore dopo India e Cina, secondo i dati della U.S. Energy Information Administration. "Avremmo bisogno di trovare fornitori alternativi o avremmo difficoltà a garantire il carbone nazionale, il che potrebbe portare a interruzioni di corrente e simili. Dobbiamo evitare una tale situazione", ha detto il ministro dell'industria Koichi Hagiuda nella giornata di ieri. "Collaboreremo con le sanzioni russe senza infliggere un peso all'industria nazionale". Il Giappone coordinerà le sue mosse con gli Stati Uniti e i paesi europei, dopo che gli alleati del Gruppo dei Sette (G7) hanno rilasciato una dichiarazione in cui si impegnano a imporre ulteriori sanzioni alla Russia in risposta alle sue presunte uccisioni di massa di civili in Ucraina. Dopo l'invasione della Russia in Ucraina, che Mosca chiama "operazione speciale", il Giappone ha intensificato le sanzioni che vanno dalla rimozione di Mosca dalla rete di pagamento internazionale SWIFT, al congelamento dei beni della banca centrale. Ha anche congelato i beni di funzionari russi, oligarchi, banche e altre istituzioni, mantenendosi al passo con le economie del G7, e ha vietato le esportazioni di alta tecnologia alla Russia.

di Francesco Tortora Sabato 09 Aprile 2022